



Coordinamento Settore  
Università Ricerca  
Regionale Lazio

Roma, 2 novembre 2006

**A TUTTO IL PERSONALE INEA  
A FLC-CGIL  
A FIR CISL**

Il giorno 6 novembre p.v. era prevista un'assemblea CGIL CISL UIL presso l'INEA per spiegare le ragioni dello sciopero di comparto indetto unitariamente per il giorno 17 novembre 2006.

Confermiamo il nostro totale dissenso e condanna di una finanziaria totalmente ed assolutamente inaccettabile, e non solo per i gravissimi attacchi al **sistema ricerca**, ma per le pesanti implicazioni su **tutto il settore pubblico**, che sta proprio in queste ore decidendo di andare anch'esso ad un ulteriore sciopero generale per tutto il pubblico impiego.

Ciò nonostante riteniamo che in INEA non sarà possibile effettuare una assemblea unitaria con CGIL e CISL, alla luce di quanto avvenuto e sta avvenendo in ente.

L'eccessiva superficialità con cui si accettano proposte dell'ente, e quello che a nostro avviso è uno scadimento pesante delle relazioni sindacali, non ci consentono di portare avanti, in questo momento, iniziative unitarie in INEA.

La fretta di sottoscrivere accordi imprecisi e pasticciati con l'amministrazione consente poi a quest'ultima di emanare determinate altrettanto imprecise se non addirittura false, nelle quali ad esempio si sostiene che gli accordi (allegati alla determina senza firme) sono stati firmati "dalle organizzazioni sindacali" senza alcuna precisazione, mentre la UIL ha formalizzato una riserva di firma nell'attesa di ricevere i testi finali di cui non è a tutt'oggi in possesso, pur avendoli più volte richiesti.

Peraltro gli accordi sono stati firmati a tavoli diversi effettuando modifiche, per quanto ci risulta, non ratificate dall'altro tavolo.

Un sistema di relazioni sindacali così basso e slacciato consente all'ente di convocare, ad esempio, trattative solo con alcuni sindacati senza garantire la contestualità agli altri, e di fare proposte rigide, predeterminate unilateralmente, senza tenere in alcun conto il rispetto né delle prerogative sindacali né del disposto contrattuale.

A conferma di quanto sopra, sembrerebbe si siano miracolosamente rese disponibili risorse economiche, anche consistenti, da destinare all'applicazione dell'art. 15 (progressioni dei livelli I-III), il cui utilizzo è stato già praticamente predeterminato dall'ente riguardo livelli e requisiti.

Relazioni sindacali "prendere o lasciare", degne del mercato PORTAPORTESE non ci sembrano una grande conquista, e poiché riteniamo che la responsabilità vada equamente divisa tra parti e controparti, non riteniamo possibile al momento fare iniziative unitarie con CGIL e CISL in INEA, motivo per il quale non saremo presenti **all'assemblea del 6 novembre che di conseguenza non potrà essere considerata né definita unitaria.**

UIL PA-UR  
Sonia Ostrica  
